

Leggi / Abbonati
Alto Adige

venerdì, 11 marzo 2022



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▼Vai sul sito **TRENTINO**

Cronaca | Italia-Mondo | Economia | Sport | Cultura e Spettacoli | Foto | Video | Prima pagina

Salute e Benessere | Viaggiare | Scienza e Tecnica | Ambiente ed Energia | Terra e Gusto | Qui Europa | Immobiliare

Sei in: [Italia-Mondo](#) » [Rischio nucleare, le Regioni al...](#) »

GUERRA IN UCRAINA

Rischio nucleare, le Regioni al Governo: «si faciliti la distribuzione delle pasticche di iodio»

L'assunzione è prevista nel caso di attivazione della cosiddetta "iodioprofilassi", la misura di intervento che inibirebbe o ridurrebbe l'assorbimento di iodio radioattivo

di [Lorenzo Attianese](#)[Pasticche Di Iodio](#)[Rischio Nucleare](#)

10 marzo 2022 | A- | A+ | | |



ROMA. Facilitare la diffusione delle **pasticche di iodio stabile** nei vari territori, con una più capillare distribuzione anche nelle parafarmacie, venduti come integratori alla pari di altri Paesi europei come Francia e Svizzera.

I più letti

La postina emigrata da Ischia per un posto fisso in Alto Adige



Rischio nucleare, le Regioni al Governo: «si faciliti la distribuzione delle pasticche di iodio»



Massacrata dal marito a martellate, morta dopo 10 anni di coma



Riempio la borraccia alla fontana e così non inquinò



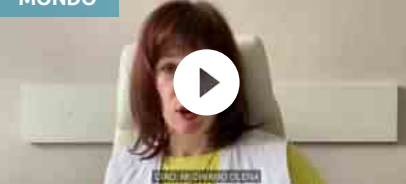
Alice canta Battiato. E il pubblico riempie il Cristallo



Top Video

Ucraina, la direttrice dell'ospedale pediatrico di Leopoli: "Accogliamo bimbi da tutto il paese"

MONDO



Covid, Roma; tornano cibi e bevande nelle sale cinematografiche

Assieme al via libera dalla Conferenza delle Regioni al **Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari**, i governatori chiedono di "facilitare la distribuzione dello iodio stabile", la cui assunzione è prevista dallo stesso documento nel caso di attivazione della cosiddetta 'iodioprolifassi', la misura di intervento che inibirebbe o ridurrebbe l'assorbimento di iodio radioattivo "nei gruppi sensibili della popolazione" in caso di incidenti a centrali più o meno distanti dal nostro Paese.

Un rischio finora per fortuna scongiurato, ma i cui timori sono scattati con lo scoppio del conflitto in Ucraina, scatenando in alcuni territori italiani la corsa all'acquisto di pastiglie e integratori.

A farsi portavoce della richiesta dei governatori è il presidente della Conferenza delle Regioni, **Massimiliano Fedriga**, che dopo l'approvazione del Piano aggiunge: "Rispetto alla iodioprolifassi chiediamo al Governo di facilitare la distribuzione dello iodio stabile, anche con riferimento alla sua classificazione farmacologica, e di emanare un documento attuativo integrativo che specifichi tempistiche, modalità, attività di comunicazione, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità".

L'ipotesi sarebbe di facilitare la diffusione dello iodio stabile sotto forma di pastiglia, un farmaco che attualmente può essere **assunto sotto prescrizione del medico** per i soggetti che hanno carenze di ioduro di potassio nell'organismo.

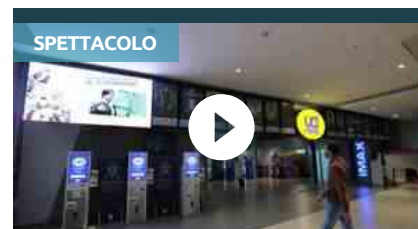
Le stesse pillole, in altri Paesi come Francia e Svizzera, sarebbero classificate come integratori.

Per questo motivo l'intenzione - si apprende da ambienti dei governatori - sarebbe di renderlo commercializzabile anche nelle parafarmacie italiane per chi dovesse improvvisamente averne la necessità, non avendo molto tempo a disposizione per l'assunzione in caso di fughe radioattive verso il nostro Paese.

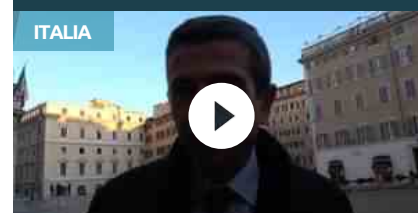
Secondo il Piano per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari, nel caso in cui dovesse scattare la profilassi, "il periodo ottimale di somministrazione di iodio stabile **è meno di 24 ore prima e fino a due ore dopo l'inizio previsto dell'esposizione**. Risulta ancora ragionevole somministrare lo iodio stabile fino a otto ore dopo l'inizio stimato dell'esposizione.

Da evidenziare che somministrare lo iodio stabile dopo le 24 ore successive all'esposizione può causare più danni che benefici. La misura della iodioprolifassi è quindi prevista per le classi di età 0-17 anni, 18-40 anni e per le donne in stato di gravidanza e allattamento.

Il Ministro della Salute può decidere l'attivazione delle procedure per la distribuzione di iodio stabile nelle aree interessate".



**Fine vita, Lupi (NcI):
"Influenza Vaticano nelle
scelte del centrodestra? Il
Parlamento non e'
neutro"**



[Altri video »](#)

Le autorità nazionali continuano però a chiarire che **non c'è alcun allarme**.

"Solo in caso di una reale emergenza nucleare, al momento inesistente nel nostro Paese, sarà la Protezione Civile a dare precise indicazioni su modalità e tempi di attuazione di un eventuale intervento di profilassi iodica su base farmacologica per l'intera popolazione", aveva spiegato l'Istituto superiore di sanità che, insieme a varie società scientifiche, invita a non usare farmaci 'fai da te', mentre è raccomandato l'uso di sale iodato.

Quindi anche un richiamo alla calma, dopo il boom di richieste segnalato in alcune farmacie.

[Pasticche Di Iodio](#)[Rischio Nucleare](#)10 marzo 2022 | A- | A+ |  |  | [Home](#)
[Cronaca](#)
[Italia-Mondo](#)[Economia](#)
[Sport](#)
[Cultura e Spettacoli](#)[Foto](#)
[Video](#)[Prima pagina](#)
[Comunicati stampa](#)S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226 Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)